PUBBLICITÀ

AFFIDABILITÀ, CONVENIENZA, ASSISTENZA DEL CLIENTE: GLI ELEMENTI DA VALUTARE PER SCEGLIERE UNA BANCA

La solidità del Gruppo Bancario Mediolanum

Pioniere nell'innovazione e nella tecnologia offre ai propri clienti numerosi prodotti e servizi

La solidità di Banca Mediolanum è il risultato di un modo di operare, volto a garantire al cliente la tranquillità per avere affidato i suoi risparmi a mani esperte, contro il rischio di eventuali turbolenze finanziarie. Un risultato che Banca Mediolanum ottiene dalla sua esperienza e dalla sua rete di professionisti, i Family Banker. Banca Mediolanum è infatti in grado di seguire i propri clienti a 360 gradi, offrendo loro un'ampia gamma di prodotti diversificati, un'assistenza continua ed un livello elevato di efficienza tecnologica. Aspetti questi da tenere in considerazione quando si vuole valutare sicurezza e convenienza della propria banca.

Banca Mediolanum è solidità. La consapevolezza di aver messo i propri risparmi in un porto sicuro come Banca Mediolanum, che ha uno tra i più alti indici di solidità sul mercato, può di certo rassicurare i clienti di Mediolanum. Se fino a qualche anno fa l'opinione diffusa era che "tutte le banche sono uguali, tanto vale scegliere quella più comoda", oggi le cose sono decisamente cambiate. Ecco dunque che saper scegliere la propria banca diviene un fattore fondamentale. Come farlo? I criteri da analizzare sono sostanzialmente tre: la redditività della banca stessa, perchè così come per qualsiasi azienda, un bilancio in utile è certamente garanzia della stabilità di una banca; la qualità degli impieghi, quanto più è bassa l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti tanto più è alta la loro qualità; e infine la solidità che viene misurata da un particolare indice, il cosiddetto Common Equity Tier 1, abbreviato CET1, è il parametro più utilizzato per valutare la solidità dei gruppi bancari e rappresenta il rapporto tra il capitale ordinario di un istituto e le sue attività ponderate per il rischio. Più è alto il parametro, più il gruppo è solido. Ecco dunque che grazie a un singolo indicatore chiunque può oggi essere in grado di stabilire la qualità, la serietà e la forza della banca alla quale decide di affidarsi. A giugno 2015 il Gruppo Bancario Mediolanum ha riportato un Common Equity Tier 1 pari al 18,50%, un livello tra i più alti in Italia, in settembre questo indice è salito ancora a 18,80%. La soglia minima richiesta dalla BCE è del 7%. La scelta di focalizzarsi sulla gestione del risparmio delle famiglie e sui crediti rivolti prevalentemente alla clientela retail ha garantito infatti alla Banca una qualità del credito posseduto che l'ha fino ad oggi messa al riparo dalle difficoltà che purtroppo hanno coinvolto alcune banche.

Banca Mediolanum è convenienza nell'offerta. Il ventaglio di prodotti distribuiti dall'istituto copre ogni aspetto della vita dell'individuo: dai conti correnti ai mutui con tassi vantaggiosi, passando per prodotti assicurativi e previdenziali. Un esempio: fra i conti correnti che offre la Banca ve n'è uno, il Mediolanum Freedom One. Con il semplice accredito dello stipendio o della pensione questo conto corrente consente di azzerare il canone annuo di 90 euro e di usufruire gratuitamente di tutti i principali servizi bancari. Bancomat e carta di credito Mediolanum Freedom Card gratuite e prelievi ATM illimitati e a costo zero in tutta Europa (area euro) sono solo alcune della caratteristiche che rendono il conto corrente Mediolanum Freedom One il prodotto ideale per la gestione della propria liquidità e per effettuare i propri pagamenti senza spese. Inoltre, a differenza dei conti correnti più diffusi sul mercato, consente al cliente di vincolare fino a 3, 6 o 12 mesi la liquidità in eccesso grazie al servizio di Deposito a Tempo ed ottenere una remunerazione fino all'1,25% annuo lordo. In qualsiasi momento è possibile estinguere anticipatamente i Depositi a Tempo e sulle somme svincolate, per l'effettivo periodo di vincolo, vengono riconosciuti gli interessi creditori al tasso annuo lordo dello 0,25%. Insomma l'offerta è ampia e numerosa e per scegliere i prodotti più adatti alle proprie esigenze basta affidarsi a mani esperte.

Banca Mediolanum è assistenza. Il gruppo bancario oggi guidato da Massimo Doris ha saputo sviluppare nel tempo strumenti dedicati a ogni aspetto della vita della propria clientela garantendo di pari passo un'assistenza completa e continua. Se infatti i prodotti e gli strumenti offerti sono numerosi, altrettanti sono i professionisti selezionati e formati costantemente dalla Banca per guidare il cliente nelle proprie scelte: i Family Banker, vera punta di diamante del gruppo di Basiglio, una squadra presente in 480 uffici tra città e province che garantisce consulenza ed assistenza portando la banca stessa a casa del cliente. La loro funzione è sempre più importante e preziosa al fine di rendere ogni cliente consapevole delle proprie scelte di risparmio e investimento. Per questo, da sempre, la Banca pone a fianco di ogni cliente, il Family Banker, un promotore finanziario che deve mettere il cliente nelle condizioni di capire che cosa sta scegliendo, quali impegni sta assumendo. Una figura consulenziale, che affianca il cliente, lo informa, spiega tutto, anche la postilla in fondo. Che "obbliga" il cliente a conoscere ciò che sta scritto nei fogli informativi. Che incontra il cliente dove quest'ultimo preferisce, a casa, in ufficio, in laboratorio, affinché il cliente possa parlare, esprimere problemi ed esigenze; ascoltare le proposte del Family Banker, che non sono mai uguali per tutti, al contrario vengono "studiate" su misura delle sue necessità o dei suoi obiettivi; ed infine che possa decidere nella massima tranquillità, in un contesto che garantisce discrezione, senza l'assillo del tempo che passa, dell'ora che scade, del cliente che aspetta fuori il suo turno.

Banca Mediolanum è innovazione e tecnologia. Sempre all'avanguardia nella adozione di strumenti innovativi e tecnologici il gruppo di Basiglio ha sviluppato negli anni diversi prodotti per consentire ai propri clienti di ridurre il tempo delle transazioni di acquisto. Dopo il lancio dell'home banking nel lontano 2000, il gruppo di Basiglio ha presentato nel 2007 il primo rilascio del mobile banking, ha introdotto nel 2011 la videochiamata e la chat con il Banking Center e nel 2012 ha iniziato a sperimentare il pagamento dei bollettini utilizzando la fotocamera di uno smartphone, un'intuizione per la quale si è aggiudicato il Premio Abi per l'innovazione nei servizi bancari. Si tratta insomma di pochi punti semplici ma fondamentali per essere in grado di valutare un aspetto importante della nostra vita, la Banca alla quale decidiamo di affidare non solo i nostri soldi, ma indirettamente anche la nostra famiglia e il nostro futuro, perchè ne abbia cura.

** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Conto Corrente Mediolanum Freedom One: canone a zero se accrediti lo stipendio o la pensione. Servizio di Deposito a Tempo: Interesse annuo lordo massimo 1,25% riconosciuto sui nuovi depositi a tempo a 12 mesi costituiti entro l'11/1/2016 con "nuova liquidità" così come definita nel documento "Promozioni su tassi e condizioni" disponibile nella sezione "Promozioni e manifestazioni a premio" e presso i Family Banker. Per i pagamenti in modalità contactless, anche su circuito Pagobancomat, non occorre digitare il PIN per importi inferiori a 25 euro. Pagamenti effettuabili solo presso esercenti convenzionati e con POS abilitati anche con i circuiti Maestro e Fastpay. Per le condizioni economiche e contrattuali del Bancomat e della carta di credito Mediolanum Freedom Card, e per quanto non espressamente indicato, leggi i Fogli Informativi e le Norme Contrattuali disponibili nella sezione Trasparenza del sito bancamediolanum.it e presso i Family Banker®.*

Seguici su:

facebook.com/bancamediolanum

twitter.com/bancamediolanum
twitter.com/PressMediolanum

youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza nè un suggerimento per investimenti.

Pagina a cura di Relazioni con i Media
Tiziana Castiglia - Rosamaria Salatino

LE NUOVE REGOLE DEI SALVATAGGI BANCARI

Arriva il Bail-In conoscere le regole e tutelare i risparmi

Dal primo gennaio 2016 le banche dovranno salvarsi da sole. È questo, in estrema sintesi, il significato dell'entrata in vigore del "Bail-In", le nuove regole europee che andranno a regolare i dissesti finanziari delle banche. Per chi investe i propri risparmi in una banca la scala del rischio non è diversa rispetto al passato, ma la novità sta nel fatto che diventa concreta la possibilità di perdere i propri soldi. Occorre quindi aumentare la propria educazione finanziaria, scegliere con estrema attenzione la banca alla quale affidare i risparmi verificandone il grado di solidità.

Le regole: cosa cambia con l'entrata in vigore del Bail-In

Il mondo bancario sta per entrare in una nuova era. Le regole sembrano abbastanza semplici, ma è sempre meglio approfondirle: dal 2016, in caso di fallimento di una banca, i costi del salvataggio non ricadranno più sullo Stato (e quindi sui contribuenti) ma sugli azionisti e creditori della banca stessa. Tra questi rientreranno anche i piccoli risparmiatori. L'Italia ha recepito la normativa europea BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) che regolamenta le crisi bancarie attraverso il meccanismo di "Bail-In". Questo si può tradurre come "garanzia interna" ed è il contrario di "Bail-Out", ovvero della possibilità di un'assicurazione esterna che in questo genere di salvataggi è stata spesso a carico dello Stato. Tra il 2008 e il 2014, secondo uno studio Bce citato da Il Sole 24 Ore, nell'Eurozona sono stati utilizzati 800 miliardi di euro di soldi pubblici per aiutare le banche in difficoltà. Le nuove regole prevedono anche la creazione di un Fondo europeo che potrà essere coinvolto nei salvataggi con un limite del 5% delle passività delle banche in crisi. Questo Fondo avrà una dotazione di 70 miliardi di euro a pieno regime ed entrerà in vigore gradualmente nell'arco di dieci anni. Nel periodo transitorio verrà affiancato da Fondi nazionali creati ad hoc.

Chi rischia: azioni e obbligazioni subordinate in prima fila

Nel caso in cui una banca finisca in dissesto a contribuire al suo salvataggio saranno chiamati in prima battuta gli azionisti e i titolari di obbligazioni subordinate. Le subordinate sono le obbligazioni bancarie più redditizie, ma è bene sapere che un premio elevato espone solitamente a rischi maggiori. Con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 del "Bail-In" i bond subordinati potranno sia veder sfumare la cedola, essere convertiti in azioni ma anche subire perdite parziali o totali del proprio valore. In seconda fila nella scala del rischio si trovano le obbligazioni senior e i correntisti che hanno depositate somme superiori a 100 mila euro. Azionisti e creditori potranno contribuire al salvataggio della banca in crisi per una quota che non deve superare l'8% delle passività totali della banca stessa. Sono invece completamente al riparo i correntisti con somme inferiori a 100 mila euro, i titolari di covered bond e i debiti di dipendenti, fisco, enti previdenziali e fornitori. È bene ricordare che nel "Bail-In" non rientrano tutti quegli investimenti che non sono attivi della banca: cassette di sicurezza, titoli detenuti in conti e gestioni salvo che questi titoli non siano strumenti emessi dalla banca in stato di insolvenza.

Come proteggersi: aumentare l'educazione finanziaria per conoscere la solidità delle banche

Per evitare di vedere evaporare i risparmi di una vita gli investitori dovranno aumentare la propria educazione finanziaria, scegliendo con estrema attenzione la banca alla quale affidare i propri risparmi verificandone il grado di solidità. Per fare questo bisognerà sempre monitorare il Core Tier 1 ratio (Cet1), l'indice che misura la solidità di un istituto di credito. Più questo indice è alto, più la banca è solida. Un passo ulteriore è quello di osservare il cuscinetto tra il Cet1 di una banca e il livello minimo indicato dalla Bce. Più grande è il cuscinetto, più la banca è solida. Sicuramente si dovrà valutare con maggiore attenzione rispetto al passato la possibilità di cambiare banca nel caso quella a cui sono affidati i risparmi non è più considerata "solida" dal mercato. Inoltre chi acquista prodotti finanziari in banca deve rispondere al questionario Mifid, che ha l'obiettivo di aiutare gli investitori a fare la scelta giusta in relazione al proprio grado di esperienza finanziaria e propensione al rischio. La Mifid è un compendio di norme europee, valide per tutti i Paesi dell'Unione, che è in vigore dal 2007 e che verrà aggiornata nel 2017. Infine, ma non meno importante, è sempre bene tenere presente che mettere tutti i risparmi in un solo titolo può rilevarsi una scelta molto pericolosa.

Il presente articolo rappresenta un mero approfondimento teorico effettuato da Banca Mediolanum alla vigilia dell'entrata in vigore delle nuove regole sul Bail-In. Le informazioni riportate non devono essere infatti intese come una raccomandazione, diretta o indiretta, o un invito a compiere una particolare operazione. Per verificare le soluzioni più adatte alle tue esigenze e adeguate al tuo profilo di investitore rivolgiti sempre al tuo Family Banker.